



AL COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Gen. C.A. Giuseppe Zafarana

ROMA (RM)

Tramite PEC

e, per conoscenza:

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi -

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza

e Associazioni Sindacali

Viale XXI Aprile, 51 - 00162, ROMA (RM)

RM0010218p@pec.gdf.it

OGGETTO: piano vaccinazione Covid-19 alle Forze dell'Ordine.

Si premette che questa Organizzazione Militare Sindacale, specie in questo delicato momento pandemico, tende ad adottare **ogni utile iniziativa volta a migliorare il benessere psico-fisico dei propri iscritti**, il quale avrà sicuro **riverbero positivo su tutta la collettività**.

Come noto, **il piano vaccinale anti Covid-19 è in piena attuazione** nel nostro Paese e codesto **Comando Generale ha avviato una propria e condivisibile campagna di sensibilizzazione** verso il personale militare, al fine di informarlo circa i principali obiettivi e le potenzialità offerte dalla vaccinazione stessa.



Tutti gli organi di stampa stanno divulgando in maniera costante le singole fasi della vaccinazione che, a quanto pare, a breve sarà rivolta anche verso la popolazione in divisa ma, da indiscrezioni non troppo velate, sembrerebbe che **il tipo di vaccino** dedicato a questa fetta importante e necessaria del Paese **sia diverso da quello già in somministrazione al personale medico e sanitario** e, come specificato dalla comunità medica internazionale, **con una efficacia assolutamente inferiore in termini di copertura e prevenzione della malattia.**

Siamo tutti coscienti del fatto che, allo stato, **l'unica soluzione alla pandemia in corso sia una vaccinazione di massa** e che prima si raggiungeranno alti livelli di soggetti vaccinati, prima potremo uscire dalle costrizioni che ci stanno relegando ad una vita sociale e lavorativa di assoluta difficoltà, ma questo Sindacato, **proprio al fine di tutelare la salute dei propri iscritti** ed in generale tutti gli appartenenti al Corpo, **ha legittime perplessità circa il tipo di vaccino che potrà essere somministrato al personale** in divisa.

Al fine di mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica ed economica del Paese, siamo diuturnamente in prima linea e **sapere di essere considerati soggetti a cui si possono somministrare vaccini che abbiano una bassa efficacia**, a modesto avviso di questo Sindacato, **non appare tollerabile.**

Oltremodo, considerato che la vaccinazione è un **atto volontario**, laddove sia confermato che il vaccino dedicato ai militari del Corpo rientrasse tra quelli meno efficaci, la **stessa campagna vaccinale potrebbe divenire fallimentare** con evidenti e funesti riverberi nell'ottica della massima copertura per gli stessi operatori in divisa.

Questo Sindacato crede fermamente nel valore e nell'importanza strategica che riveste in questo Paese il comparto sicurezza e difesa, e quindi il nostro Corpo, e crediamo fermamente che l'attenzione alla massima efficacia ed efficienza dello strumento militare debba essere preservata e prevenuta anche attraverso la tutela della salute degli stessi operatori.



Per quanto sopra evidenziato, e certi di un Suo riscontro alla presente, chiediamo alla S.V. la massima attenzione sulla tipologia di vaccino che le autorità di Governo, affiancate dal CTS, vorranno utilizzare per la vaccinazione del personale del Corpo, cercando di indirizzare ogni sforzo verso la **massima tutela** di tutte le donne e gli uomini in divisa.

Cogliamo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Cav. Gaetano Insinna